

Mittente	D'Angeli Galeazzo	Destinatario	Franco Nicolò
Data	22/4/1555	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Terranova	Luogo arrivo	Napoli
Incipit	Io non so che fortuna sia questa mia, che a pena si disdegna un pensiero che si disperde		
Contenuto	Galeazzo D'Angeli scrive a Nicolò Franco e ne loda le "virtù cortesi, libere et magnanime". A possedere il bene del mondo non sono gli sciocchi ma gli umili e i contemplativi. Si trova "disubligato da ogni pensier cortigiano" e si gode la sua libertà. Critica i ribaldi dai quali germogliano erbe cattive e parla dell'amore che prova per una donna, in onore della quale ha scritto un sonetto che invia a Franco ma che non è trascritto. Gli porta i saluti di [Gabriel] Zerbo e altri devoti.		
Fonte	Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, c. 48or-v		
Compilatore	Federica Condipodero		